

### Moroni, Fli: «Pdl succube della Chiesa sui temi etici»

Il Pdl subisce «pesanti condizionamenti da parte della Chiesa che su alcuni temi pretende di dettare l'agenda politica». ne è convinta Chiara Moroni, di Fli. «Io non sono - aggiunge - per il pensiero unico. Su temi etici dico sì a maggioranze variabili».



La deputata Chiara Moroni

### Cota: «Tremonti al Quirinale È fantapolitica»

L'ipotesi di eleggere Giulio Tremonti al Quirinale «è fantapolitica». Lo ha detto il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, intervenendo alla trasmissione «In onda» su La 7. «È fantapolitica, io questi discorsi non li ho mai sentiti».



Roberto Cota

za, non vai a cercarne un'altra fuori. Altrimenti diventa prima repubblica». E ancora, con toni sempre più concilianti: «Spostiamo il discorso dagli attacchi ai contenuti e andiamo a cercare la maggioranza partendo dai "cinque punti", riempiendoli di contenuti. Su Caliendo la maggioranza non c'era, ma è stato un caso specifico. Ora tutta la coalizione può impegnarsi per evitare le elezioni». Intanto però la macchina leghista per il voto anticipato è già partita. Perché nessuno crede che la mission impossibile affidata al Cavaliere sia destinata al successo. La Lega fa buon viso: sapendo che, se il governo dovesse andare avanti ancora per

qualche mese, il suo peso specifico è destinato a crescere. E che andare al voto a primavera, con i principali decreti sul federalismo già in cascina, sarebbe più conveniente.

### La storia del simbolo 70 miliardi di lire per lo Spadone di Alberto di Giussano

Non mancano però interpretazioni maligne sulla "svolta" di Bossi, che si è presentato sul lago gridando elezioni e se n'è uscito spiegando che «per ora è meglio di no». Ieri è ricom-

parsa sul Riformista una vecchia storia (già comparsa nel libro «L'unto del Signore» di Ferruccio Pinotti), quella del patto dal notaio con cui Berlusconi, nel 2005, si sarebbe "comprato" la fedeltà della Lega con 70 miliardi di vecchie lire con cui avrebbe acquistato niente meno che la titolarità del simbolo del Carroccio, lo spadone di Alberto di Giussano. La storia è stata confermata da Rosanna Saporì, ex giornalista di Radio Padania e già grande amica del Senatur, cacciata nel 2004 dalla radio. «Finora nessuno mi ha mai smentito», spiega lei. «Nel 2005 Berlusconi decise di ripianare i debiti della Lega, e spinse Fiorani a rilevare

la banca leghista Credieuronord che navigava in pessime acque. In cambio Bossi e la moglie firmarono da un notaio la cessione del simbolo al Cavaliere. L'idea fu suggerita da Aldo Brancher».

Una storia che certo, se confermata, autorizzerebbe letture meno politiche sul rapporto tra Berlusconi e Bossi. E anche sul recentissimo caso Brancher, il ministro del legittimo impedimento, sulla cui delega "al federalismo" si aprì poche settimane fa un giallo politico con Bossi furente per lo scippo della "delega" ma anche interessato a salvare il comune amico dal processo. ♦

**FESTA**  
nazionale a tema **DEMOCRATICA**



**Livorno**  
Rotonda d'Ardenza  
19 Agosto  
5 Settembre  
2010

Giovedì  
2 settembre  
2010  
ore 21,00

**Ma guarda  
che traffico...**

Parliamo di  
trasporti, mobilità,  
infrastrutture,  
logistica

*Interverrà*  
**Pier Luigi  
Bersani**